

Un ponte fiorito per l'Avvento



L'Avvento segna l'inizio del nuovo anno liturgico: un'esperienza che ciascuno di noi ha già vissuto molte volte, ma che ad ogni rinnovarsi porta con sé nuove aspettative, nuovi propositi per proseguire personalmente e come comunità, il cammino verso il Signore.

L'immagine scelta per caratterizzare questo Avvento è *il ponte*, per i diversi significati che evoca:

- la fedeltà di Dio continuamente rinnovata, innanzi tutto, che scavalca i secoli per portare a compimento la sua promessa di essere il *Dio-con-noi* nella persona del suo Figlio Gesù;
- il Cristo stesso, Colui senza il quale nessuno può avere accesso al Padre: l'unica via, il ponte che non crolla. Chiave di volta tra l'Antico e il Nuovo;
- e infine il nostro desiderio di "andare oltre", percorrendo nel tempo dell'attesa un cammino di conversione che ci porti più vicini a quel Regno che abbiamo la responsabilità di far crescere nella storia.

Il progetto

La struttura è formata da un grosso ramo curvo appoggiato a terra proprio come un ponte, reso stabile con l'aiuto di altri rami di supporto. Sul colmo, una piccola composizione che, a partire dal punto focale, ricade seguendo le linee curve del legno.

Come sempre, la struttura della composizione rimarrà invariata per tutto l'Avvento: cambierà soltanto il piccolo bouquet che di settimana in settimana sarà rinnovato nella scelta dei fiori e del fogliame, adattandolo al tema proposto dalle letture. Sarà sempre un bouquet sobrio che non contraddica il clima dell'Avvento.

Ogni settimana poi, si aggiungerà un cero come segno del cammino che stiamo percorrendo.

Come fare

La difficoltà maggiore consiste nel procurarsi un ramo curvo ed operare in modo che stia saldamente in piedi. Con la colla a caldo si fissano sul tronco due pin-holder per trattenere la spugna che avremo avvolto nella rete. Per sicurezza sarà prudente fissare ulteriormente tutto il pacchetto al tronco con lo scotch da fiorai o con il filo di ferro.

Quali fiori

Senza entrare troppo nel dettaglio, alcuni suggerimenti:

- un bouquet con foglie di specie differenti: philodendron e anthurium e al centro, come punto focale, qualche ramo dalle foglie variegata o un'ortensia seccata con cura;



- foglie di felce e lisianthus; (se è per la 2° dom. può essere opportuno far partire la composizione da terra, accanto ad una delle due basi del tronco, anziché dall'alto, come riferimento alle parole di Is 11,1: « *Un germoglio spunterà dal tronco di Jesse*»;



- foglie di faggio o di carpino dalle sfumature dal giallo al rosso (bellissime e durature quelle stabilizzate, in vendita nei negozi specializzati) tra le quali inserire delle piccole mele rosse screziate o dei piccoli melograni e qualche bocciolo di rosa arancio, per restare nella tonalità delle foglie;



- erica, rami di tuja o di abete e piccoli tulipani (rosa, se è per la terza settimana).



Un'alternativa semplice alla struttura precedentemente illustrata consiste nel riutilizzare la corona di avvento realizzata lo scorso anno, procurandosi due mezzi mattoni forati da utilizzare come supporto.

Tagliati a metà i giunchi, si ottengono due fascine curve con cui formare un unico semicerchio, le cui estremità saranno fermate saldamente con un robusto elastico successivamente rivestito di rafia.

Si inseriscono quindi due pezzetti di ramo in ciascuna base, così che sia possibile infilarli nei fori dei mattoni che avranno in compito di sostenerli.

All'apice dell'arco così ottenuto, è possibile fissare un piccolo pezzo di spugna sul quale puntare qualche fiore. Sarà bene avvolgere la spugna nella rete.

Ovviamente non reggerà una grande composizione, ma una foglia di philodendron ed un fiore saranno sufficienti a rendere l'insieme gradevole.

Per nascondere i mattoni si potranno utilizzare delle foglie di edera o di rosa, da una parte e del muschio o delle cortecce dall'altra.

(le fotografie delle composizioni sono state scattate durante un laboratorio in preparazione dell'Avvento)

Daniela Canardi